



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 36/22 DEL 26.7.2005

**Oggetto: Informativa sullo stato della procedura relativa all'assegnazione della concessione integrata minerario-energetica di cui alla L. 80/2005, art. 11.**

L'Assessore dell'Industria ricorda alla Giunta che con il DPR 28 gennaio 1994 in attuazione del Piano di disinquinamento si approvava il Piano di sviluppo del bacino carbonifero del Sulcis Iglesiente, da conseguirsi attraverso la realizzazione di un progetto integrato miniera-impianto di gassificazione (processo assimilato dallo stesso DPR alle fonti rinnovabili ai sensi delle leggi n. 9 e n. 10 del 1991), per il risanamento del territorio del Sulcis Iglesiente approvato con DPCM in data 23 aprile 1993.

Facevano seguito:

- le procedure finalizzate all'affidamento della concessione, con la stipula della specifica convenzione Comitato di Coordinamento/ATI Sulcis, la non bancabilità del progetto e la risoluzione della stessa convenzione nel luglio 2003 a seguito del disimpegno di ATI Sulcis.
- il successivo affidamento, commissionato congiuntamente da MAP e RAS a SOTACARBO, di uno studio di fattibilità avente l'oggetto di verificare se e a quali condizioni avesse ancora validità, al di là del disimpegno di ATI Sulcis, il progetto integrato. Ciò anche in conseguenza degli orientamenti a livello comunitario circa la strategicità della risorsa carbonifera (Regolamento Comunitario 1407/2002) e della sigla, nel febbraio 2003, di un Protocollo di Intesa fra il Ministero per le Attività Produttive e la Regione Sardegna con valenza di piattaforma programmatica per il rilancio del settore dell'energia nell'area del Sulcis.
- la conclusione, nel giugno 2004, dello studio SOTACARBO che, prendendo in esame le alternative tecnologiche oltre la gassificazione presenti sul mercato, è giunto a conclusioni positive anche sulla percorribilità di soluzioni capaci di consentire la fornitura alle aziende energivore di energia a prezzi compatibili con quelli sopportati dai *competitors* internazionali, assicurandone il consolidamento.

Considerato tale quadro, dal luglio 2004 sono state assunte dalla Presidenza e dall'Assessorato all'Industria una serie di iniziative politiche e tecniche con il Governo nazionale per rilanciare l'opportunità che lo sfruttamento delle miniere carbonifere del Sulcis sia integrato in un ciclo produttivo con la produzione di energia elettrica, tenendo conto della rinnovata strategicità della risorsa carbone e delle potenzialità per lo sviluppo del territorio.



In tale ottica sono stati attivati anche degli incontri con importanti operatori del settore energetico ed estrattivo per un approfondimento sulle potenzialità del progetto integrato e sull'interesse a parteciparvi con investimenti.

Il Decreto Legge sulla competitività e la sua conversione nella L. 14 maggio 2005, n. 80, art. 11 (al cui contenuto ha contribuito anche l'Assessorato con proposte di emendamento approvate) hanno esteso il quadro delle agevolazioni sui prezzi di cessione dell'energia, limitato dal DPR 28 gennaio 1994 alla sola tecnologia della gassificazione, a tecnologie equivalenti.

La stessa Legge prevede inoltre che la Regione Sardegna assegni entro un anno mediante procedure di gara una concessione integrata per la gestione della miniera di carbone del Sulcis e la realizzazione e gestione di un impianto per la produzione di energia elettrica e che assicuri la disponibilità delle aree e delle infrastrutture necessarie. "Gli elementi da prendere in considerazione – prosegue la legge – per la valutazione delle offerte previo esame dell'adeguatezza della struttura economica e finanziaria del progetto, ai fini dell'assegnazione della concessione sono:

- a) massimizzazione del rendimento energetico complessivo degli impianti;
- b) minimizzazione delle emissioni con utilizzo di tecnologia idonea al contenimento delle polveri e degli inquinanti gassosi, in forma di gassificazione, ciclo supercritico o altro equivalente;
- c) contenimento dei tempi di esecuzione del progetto;
- d) presentazione di un piano industriale per lo sfruttamento della miniera e la realizzazione e l'esercizio della centrale di produzione di energia elettrica, che preveda ricadute atte a promuovere lo sviluppo economico dell'area del Sulcis Iglesiente, avvalendosi della disponibilità di energia elettrica a costo ridotto per le imprese localizzate nell'isola;
- e) definizione e promozione di un programma di attività finalizzato alle tecnologie di impiego del carbone ad emissione zero ai sensi della legge 27 giugno 1985, n. 351".

La legge citata prevede altresì tariffe energetiche agevolate per le imprese energivore della Sardegna a fronte della definizione di un Protocollo d'Intesa in cui le stesse imprese si impegnano a dare prospettive di mantenimento e sviluppo delle produzioni nel lungo periodo. Contemporaneamente dovranno essere individuate le soluzioni strutturali che consentano di superare l'attuale problema dei costi energetici. Tra le soluzioni vi è anche la possibilità che siano le stesse imprese a partecipare all'attuazione del progetto integrato.

Alla predisposizione del contenuto del Protocollo d'Intesa, di cui è prossima la approvazione definitiva, l'Assessorato ha partecipato attivamente sul piano sia delle proposte che del coordinamento dei soggetti regionali interessati.

In coerenza con quanto disposto dalla legge n.80/2005, prosegue l'Assessore, è stata affidata, previa richiesta di offerte plurime a diversi studi professionali di comprovata esperienza in materia,



una consulenza legale allo Studio Chiomenti che vanta elevate e specifiche competenze in tutte le branche del diritto, nazionali e comunitarie, che disciplinano la procedura di aggiudicazione.

Più specificamente, la consulenza in argomento avrà per oggetto l'assistenza alla RAS nella procedura di individuazione dell'*advisor* tecnico che dovrà predisporre il capitolato di gara, nella individuazione della procedura di gara più idonea e nella predisposizione dei relativi atti, in particolare, ma non solo, del bando.

In funzione, conclude l'Assessore, di una verifica preliminare sull'interesse che l'iniziativa potrà suscitare, in merito alla quale si sono già riscontrate attenzioni di importanti Gruppi del settore miniero-energetico ed elettrico, è in corso di pubblicazione un avviso preliminare di gara volto a sollecitare l'acquisizione di manifestazioni di interesse che potranno risultare utili alla miglior messa a punto dei contenuti del bando, e sono state avviate le concertazioni propedeutiche alla istituzione del Comitato di coordinamento che avrà compiti di vigilanza e monitoraggio fino alla entrata in esercizio dell'impianto energetico.

Nel contempo l'Assessorato si è attivato per assumere le necessarie informazioni sulle aree da destinare alla realizzazione del progetto e sulle necessità infrastrutturali del sito.

La Giunta regionale, udita la relazione,

### **DELIBERA**

di prendere atto di quanto illustrato dall'Assessore dell'Industria in ordine allo stato della procedura relativa all'assegnazione della concessione integrata miniero-energetica di cui alla L. 80/2005, art. 11.

Di dare mandato all'Assessore dell'Industria di procedere alla pubblicazione dell'avviso di manifestazione di interesse alla partecipazione alla gara per la concessione integrata.

**Il Direttore Generale f.f.**

Ubaldo Serra

**Il Presidente**

Renato Soru